

Gianini (Crtb): 'Semiallacciamento fondamentale per tutto il sistema'

Simone Gianini, municipale della Città e presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese, perché la viabilità va migliorata con un semisvincolo e non principalmente e prioritariamente potenziando il trasporto pubblico?

«È proprio quello che prevedono le misure contenute nel Programma d'agglomerato del Bellinzonese, per la maggior parte a sostegno del mezzo pubblico, che non sono da ritenere 'fiancheggiatrici' bensì 'di mobilità integrata'. Esse non affiancano semplicemente il semiallacciamento, ma vi si integrano in un disegno d'insieme, frutto di studi che hanno il semisvincolo come dato acquisito per decisione delle autorità cantonali e federali. Collaterali sono invece le misure non inserite nel Pab, come il previsto autosilo di via Tatti e le due passerelle ciclopedonali sul fiume Ticino. Peraltro, gli studi di traffico e i modelli di efficacia posti alla base del Pab partono dal presupposto che venga realizzato non solo il semisvincolo ma anche AlpTransit. Nei lavori di redazione del Pab non si poteva prescindere da questi due elementi, in tal senso acquisiti».

Eppure i contrari sono convinti che si voglia dare la precedenza al semisvincolo, al traffico veicolare, dimenticando il resto.



«Non è vero. Il semisvincolo è fondamentale per tutto il concetto di mobilità, che comprende anche altri mezzi di trasporto. Non è frutto d'improvvisazione. Ha ottenuto il beneplacito del Consiglio federale nel 2006 ed è inserito nel Piano direttore cantonale. Lo stesso Piano dei trasporti del Bellinzonese è stato avallato dal Gran Consiglio in più occasioni. In definitiva, tornando alle misure del Programma d'agglomerato, queste hanno la loro massima efficacia in ragione del fatto che il semisvincolo venga realizzato. Pena, lasciare irrisolto il problema del traffico motorizzato individuale e correre il rischio di dover ridiscutere tutto da capo».

Misure integrate, dunque. Eppure nel Locarnese e Luganese, con le rispettive gallerie Mappo-Moretina e Vedeggio-Cassarate, molte sono rimaste solo sulla carta. Si teme succeda lo stesso ora con Bellinzona.

«La Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese auspica che siano realizzate nella loro globalità. La decisione su quali saranno approvate e finanziate da Berna sarà presa dall'autorità federale nel 2013. Anche al Cantone spetterà una decisione sul loro finanziamento e sull'iter di implementazione. Certo, molto dipenderà dall'esito della votazione popolare, che spero positivo».